

## FATTURAZIONE ELETTRONICA: NOI SIAMO PRONTI

### Cos'è la fatturazione elettronica

Dal 1 gennaio 2019 in Italia entrerà in vigore l'obbligo di Fatturazione Elettronica da parte dei soggetti titolari di partita IVA. Pertanto tutte le fatture emesse, sia nei confronti di altri soggetti IVA sia verso i privati, dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche previste dalla vigente normativa. In generale, con "Fatturazione Elettronica" si definisce il processo digitale che genera e gestisce le Fatture nel corso dell'intero ciclo di vita che le caratterizza: dalla generazione, all'emissione/ricezione, fino alla conservazione, a norma, per 10 anni.

Per particolari categorie, come ad esempio i distributori di carburante per autotrazione, l'obbligo di fatturazione elettronica entrerà in vigore già dal prossimo 1° luglio fatto salvo proroghe annunciate, così come chi opera in subappalto nel quadro di un contratto di appalti pubblici. Mentre per le cessioni di beni a turisti extra UE ivi inclusa la Svizzera rientranti nel "tax free shopping" (art. 38-quater DPR 633/72) l'entrata in vigore è fissata per il 1 settembre 2018; per questa particolare fattispecie è anche previsto un nuovo obbligo telematico nei confronti dell'Agenzia delle Dogane (procedura "Otello 2.0").

### Come funziona in pratica?

L'imprenditore emette la fattura utilizzando specifici software che generano un file in formato XML, poi trasmesso al Sistema di Interscambio (SdI), che è una piattaforma informatica nazionale gestita dall'Agenzia delle Entrate. Il SdI riceve tutti i file delle fatture emesse e le inoltra ai destinatari con modalità differenti a seconda di quanto scelto dalla singola impresa o professionista. E' importante capire infatti che la fatturazione elettronica interessa: il ciclo attivo (fatture emesse ai propri clienti) e il ciclo passivo (fatture ricevute dai propri fornitori).

Dall'entrata in vigore della fatturazione elettronica tutte le fatture emesse in formato elettronico non conforme o cartaceo, saranno considerate come non emesse, con tutte le conseguenze del caso. E' importante specificare che non si considera fatturazione elettronica, il semplice invio a mezzo e-mail della fattura in .pdf o altro formato, una prassi molto diffusa ad oggi.

### Costi e benefici della fatturazione elettronica

In Italia le fatture emesse ogni anno sono circa 1,3 miliardi a cui si sommano circa un miliardo di fatture emesse verso i consumatori (Fonte: Osservatorio Fatturazione Elettronica ed eCommerce B2B del Politecnico di Milano). Stiamo parlando di 2, 3 miliardi di fatture: un numero davvero esorbitante che, convertite in formato elettronico, consentirà di inaugurare nuove economie di scala.

### Verso il mercato unico digitale europeo

La normativa voluta dal legislatore non promuove soltanto il circolo virtuoso della dematerializzazione, favorendo la trasparenza informativa: l'obiettivo è porre le basi per uno scambio di dati più efficiente e veloce. L'importante, infatti, è capire che il ciclo dell'ordine digitale non è solo un modo diverso di scambiare documenti, quanto piuttosto un nuovo ambiente in cui ricostruire prassi e procedure di lavoro.

### I SERVIZI FISCALI ASCOM

In questa "rivoluzione digitale" nella gestione amministrativa della propria attività di impresa, le Ascom territoriali (Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Luino) del sistema provinciale Confcommercio-Imprese per l'Italia, sono vicine e assistono tutte le aziende e i professionisti con sistemi software all'avanguardia in grado di gestire con assoluta semplicità e velocità l'intero processo di fatturazione elettronica, sia con riferimento alle fatture emesse che a quelle ricevute.

### NOVITÀ: FATTURAZIONE ELETTRONICA ANTICIPATA AL 1° SETTEMBRE 2018 PER LE CESSIONI A TURISTI EXTRA UE IN REGIME DI NON IMPONIBILITÀ IVA

Dal 1° settembre 2018 le fatture ex art. 38 quater del DPR 633/72 saranno emesse in modalità elettronica. Per assolvere sia all'obbligo di fatturazione elettronica, che per la gestione del relativo adempimento doganale l'Agenzia delle Dogane e l'Agenzia delle Entrate hanno messo a disposizione l'applicativo "Otello 2.0". Pertanto per le fatture ex art. 38 quater del DPR 633/72 emesse dal 1° settembre 2018 non sarà più valido il formato cartaceo.

### Cosa prevede l'art. 38 quater del DPR 633/72

L'articolo 38-quater del DPR n. 633/1972 consente ai soggetti che effettuano attività di commercio al dettaglio di non applicare l'Iva a favore dei turisti extra UE che effettuano nel territorio dello Stato acquisti di beni, a condizione che vengano rispettati determinati requisiti. Si tratta di cessioni a soggetti domiciliati o residenti fuori dalla UE che durante il soggiorno in Italia, acquistano beni destinati ad uso personale o familiare da trasportare fuori dalla UE; tali beni dovranno uscire dal territorio comunitario entro tre mesi dall'acquisto e l'uscita deve avvenire nei bagagli personali del turista, ricomprendendovi sia il bagaglio a mano che quello non accompagnato. La materiale uscita dei beni dal territorio UE deve risultare dal visto apposto sulla fattura dalla Dogana di uscita (nazionale o di altro Stato UE) e la fattura vistata deve essere restituita al commerciante entro il 4° mese successivo a quello di effettuazione della cessione di importo minimo, comprensivo di IVA e risultante da un'unica fattura superiore ad euro 154,94. A titolo esemplificativo la prassi dell'Agenzia delle Entrate ha individuato i seguenti beni: abbigliamento, calzature, pelletterie ed accessori, piccoli mobili, oggetto di arredamento e di uso domestico, articoli sportivi, oggetti di oreficeria e gioielleria, apparecchi radio-televisivi ed accessori, alimentari, giocattoli, computers ed accessori, strumenti ed accessori musicali, apparecchi di telefonia, cosmetici, accessori per autoveicoli, prodotti alcolici e vitivinicoli; in generale, deve trattarsi di beni privi di qualsiasi interesse commerciale. Tornando alle operazioni in commento, è sempre obbligatoria l'emissione della fattura nei confronti del turista extra UE, ma la fatturazione può avvenire senza addebito dell'Iva (articolo 38-quater, comma 1 del DPR n. 633/1972) oppure con addebito dell'Iva e successivo rimborso dell'imposta tramite emissione di nota di variazione, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla Legge.

## BANDO "STOREVOLUTION" 9,5 MILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI PER IL COMMERCIO

CONTRIBUTO FINO AL 60% CON UN  
MASSIMO DI EURO 60.000,00

Possono presentare domanda di contributo le micro piccole medie imprese commerciali al dettaglio in sede fissa in forma singola o aggregata (Codice Ateco G47). Le domande di finanziamento in forma aggregata devono prevedere la partecipazione di almeno 6 MPMI. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo per un solo punto vendita.

Il valore minimo degli investimenti deve essere pari ad euro 10.000,00 per le domande presentate in forma singola, e ad euro 20.000,00 per le domande in forma aggregata. Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso il punto vendita ubicato in Lombardia. Le imprese devono essere attive e iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Varese.

### Progetti realizzabili:

- Organizzazione del back-end ossia dei processi di interazione retailer-fornitori o processi interni del retailer; a titolo di esempio: soluzioni per la fatturazione elettronica, sistemi di tracciamento dei prodotti, sistemi di monitoraggio del punto vendita;
- Sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita, ad esempio: sistemi per l'accettazione di modalità di pagamento innovative, totem e touchpoint, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata;
- Omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail online, ad esempio: sviluppo di canali digitali per supportare le fasi di pre e post-vendita, sviluppo di APP mobile site, siti e-commerce;

### Spese ammissibili:

- a) arredi (solo nel caso di ristrutturazioni totali) nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili;
  - b) opere edili-murarie e impiantistiche (solo nel caso di ristrutturazione totale);
  - c) macchinari, attrezzature e hardware;
  - d) software, licenze e canoni;
  - e) servizi di consulenza nel limite del 20% delle spese;
  - f) servizi di formazione nel limite del 20% delle spese;
- La somma delle spese di cui ai punti a) e b) non può superare il 50% del costo totale del progetto.

**Termini di presentazione:**  
dal **10 settembre 2018**  
al **8 ottobre 2018**.

### CONTATTA I SERVIZI FINANZA AGEVOLATA ASCOM

Confcommercio ASCOM VARESE  
Tel: 0332.342011  
Confcommercio GALLARATE MALPENSA  
Tel: 0331.214611  
Confcommercio ASCOM BUSTO ARSIZIO  
Tel: 0331.684188  
Confcommercio SARONNO  
Tel: 02.96702728  
Confcommercio ASCOM LUINO  
Tel: 0332.543981

## CREDITO INSIEME

SOLIDITÀ ED ESPERIENZA PER OFFRIRTI LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI AFFIDAMENTO  
CREDIBILITÀ E CONVENZIONI CON LE BANCHE DEL TERRITORIO PER FAR CRESCERE IL TUO CREDITO  
COMPETENZA E DISPONIBILITÀ DEI NOSTRI CONSULENTI  
A PARTIRE DALLA VISITA NELLA TUA AZIENDA FINO ALL'INCONTRO IN BANCA  
DA OLTRE 40 ANNI GARANTIAMO SOLUZIONI DI CREDITO ALLE IMPRESE

ASCOM FIDI VARESE

www.ascomfidivarese.it info@ascomfidi.varese.it 0332 335523

